

*Lettera del ditto, da Trani, di 9 Marzo.*

Habiamo habuto, per diversi incontri, che'l marchese del Guasto va a l'impresa de Monopoli cum artellarie. Subito fo expedito il capitano del golfo, con la galeota Marcella a quella volta, et la compagnia di Felice di Perosa con zerca 200 fanti. Si andò certificati per un preson, fatto terzo zorno, che è un canzelier del marchese di Quarata che vegnia dal marchese del Guasto, dal qual si è sta certificato ditto marchese andava a la ditta impresa. Unde consultato con questo proveditor di l'armada Contarini, deliberassemo di andare in persona sopra la ditta sua gallia et un'altra gallia, con una compagnia di 100 fanti, artellaria et munitione; et per non perder tempo, ho discassato uno canon del so letto, mezurato con il canon di la gallia Bondimiera che se affà insieme. Et per rispetto che soprasonse una grandissima fortuna ne abisogna fino hozi a partirse, che è fatto bon tempo, et posto bon ordine a questo loco, qual resta ben fornito. Scrive: desidero che'l prefato marchese sia andato a la impresa de Monopoli, per esser ben fortificato, et fatto gaiardo; et tegno certo, ditto marchese, andando, non haverà il suo intento, che sarà perder grandemente de reputation. Heri vene qui, per nome del signor Renzo, el capitano Simon Roman con il signor Zuan Ansaldo, et mi disse di certo che il marchese del Guasto era andato a la impresa di Monopoli, et che l'havea habuto come el castelan de Gallipoli havea alzato le bandiere di Franza, che saria una bona nova, per esser loco de grandissima importantia, pregandome volesse far che questo magnifico proveditor di l'armada, mandando el brigantin a Castro, si facesse ogni cosa di certificarsi se l'è vero di Gallipoli etc. Li abbiamo risposto che zonti saremo a Monopoli si vederà di certificarsi. El qual signor Renzo mi ha mandato a dir che, hessendo slargato il marchese dal Guasto da questi nostri contorni, li pareria de dar uno arsalto a Quarata, nel qual loco è da zerca 200 cavalli leziosi del signor Ferante de Gonzaga, fratello del marchese di Mantoa, che saria bona cosa a svalisarli, perchè questi ne dà molto impazo. El qual signor Renzo el vo' uno canon e tre sacri per far ditto effetto. Ho lassato ordine a questo gubernator Soranzo che a ogni sua richiesta lo serva. Scrive et sollicita si mandi danari, azìo non siegui qualche disordine.

*Item*, scrive haver hauto da domino Agustin Contarini, fradello del proveditor di l'armada, scudi

500 d'oro dal sol, qual è a proposito, perchè li fanti è in Monopoli debbono haver una paga, però prega siali pagati subito.

*Lettera del ditto, da Trani, di 24 Fevrer, qual siegue quella di 21 ditto.*

Avisa il zonzer di sier Marco Balbi capitano di bregantini, et a li 23, del proveditor Contarini di l'armada, con la sua galea, et haver lassato il capitano del golfo, sier Almorò Morexini, con le altre galie et navili cargi di formenti al Monte di Santo Anzolo. Et al zonzer de ditto proveditor la terra et tutti li soldati si allegrorono molto, tanto più intendendo la provision di formenti et orzi, perchè de qui non ne era per 4 over 5 zorni, benchè el signor Renzo li havia ditto non era per mancar etc. Hozi zonse il capitano del golfo con 4 galie et la galeota Marcella, con 9 navili di formenti, qual provision ha allegrato tutti: et se non mandava sier Giacomo Antonio Moro a Liesna, el forzo di loro andavano solto vento, e andavano a Venetia. Ho mandato 1000 stara a Monopoli et Pulignan, et si venderano a li pretii si vendono a Venetia. Il proveditor di l'armada mi ha richiesto a far far di biscoti, qual si farà con grandissima spesa. 67\*

Lo illustre signor Renzo ne fece intender desiderava venir in questo loco, si per veder il proveditor di l'armada et abocarcarsi insieme. Mandassemo il capitano di bregantini a levarlo, et zonto de qui, li andono contra con el signor Camillo el proveditor di l'armada et gubernator Soranzo, et nel desmontar fu molto honorato cum trar artellarie, et tutti disnorono al mio alozamento. Poi pranzo, reduti insieme, el signor Renzo disse al proveditor di l'armata fusse el ben venuto, perchè era necessario venisse per poter travagliar li inimici per mar. Esso proveditor si offerse largamente far etc., ma bisognava haver gran rispetto operar queste galie su queste spiaze. Poi il signor Renzo disse, hessendo bon tempo, era di opinion si andasse tuor Molfeta, perchè inimici minazano a venir a tuor Barleta, et nui li tolessemo Molfeta. Et mandato, per doi soi, come sta Molfeta, fo concluso le galie con 1000 fanti bastava, 600 sotto el signor Zuan Corrado Orsini et 400 de qui. Poi andassemo attorno le mure a veder le fortification fatte. El signor Renzo mostrò piacerli assai, dicendo è ora messa in gran forteza, et disse la si farà un'altra Crema. Poi visto le fantarie, si atrova de qui, rimase ben satisfatto, per esser assai di bona sorte et ben ad ordine ri-